



Bruxelles, 18.10.2016  
COM(2016) 700 final

ANNEX 3

**ALLEGATO**

*della*

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,  
AL CONSIGLIO EUROPEO E AL CONSIGLIO**

**Prima relazione sui progressi compiuti  
relativamente al nuovo quadro di partenariato con i paesi terzi  
nell'ambito dell'agenda europea sulla migrazione**

**ALLEGATO 3 — PROGRESSI NEI PAESI PRIORITARI**

<b>Niger</b>	
<b>Interventi e progressi giugno-ottobre 2016</b>	<b>Prossime tappe</b>
<p><i>Impegno ad alto livello</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Dichiarazione congiunta sulla migrazione e incontro fra l'AR/VP Mogherini e il Ministro degli Affari esteri alla riunione ministeriale UE-G5 (giugno)</li> <li>— Visita del Commissario Stylianides (luglio)</li> <li>— Visita del Ministro della Cooperazione economica e dello sviluppo della Germania (agosto)</li> <li>— Assemblea generale delle Nazioni Unite (a margine): vari Stati membri dell'UE, AR/VP Mogherini e Commissario Avramopoulos (settembre)</li> <li>— Cadre de Concertation copresieduto dal Ministro dell'Interno e dal Capo della delegazione dell'UE con la partecipazione di alti funzionari degli Stati membri (ottobre)</li> <li>— Visita della Cancelliera tedesca (ottobre)</li> </ul> <p><i>Principali progressi compiuti dalle autorità nigerine</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Istituzione di una piattaforma di coordinamento locale in materia di migrazione ("Cadre de Concertation") e prima riunione il 6 ottobre 2016 con la partecipazione di alti funzionari degli Stati membri</li> <li>— Istituzione di un'agenzia di contrasto della tratta di esseri umani.</li> <li>— Messa a punto del piano d'azione per la lotta antitraffico e per la riduzione della migrazione irregolare e disponibilità di opportunità economiche alternative</li> <li>— Intervento incisivo contro il traffico di migranti</li> <li>— Applicazione di misure più severe per controllare i migranti irregolari che intendono recarsi in Libia o in Algeria. Campagne di sensibilizzazione rivolte ai potenziali migranti</li> <li>— Diverse centinaia di migranti irregolari rinviati ad Agadez</li> <li>— Aumento considerevole dei rimpatri volontari (da 1 721 nel 2015 a oltre 3 020 nei primi 8 mesi del 2016)</li> </ul> <p><i>Sostegno dell'UE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Istituzione dell'antenna ad Agadez (nel quadro della missione PSDC in Niger (EUCAP Sahel Niger)) incaricata di impartire formazione e offrire consulenza</li> <li>— Sostegno alla gestione delle frontiere e al contrasto delle reti criminali; intervento sulle cause profonde della migrazione irregolare, ad esempio attraverso la creazione di posti di lavoro per i giovani</li> <li>— Progetti del Fondo fiduciario dell'UE per l'Africa su un meccanismo di risorse e di risposta per le migrazioni, sviluppo di capacità e sostegno all'economia di Agadez</li> <li>— Da novembre 2015 a luglio 2016 prestazione di assistenza a oltre 12 000 migranti nei quattro centri di transito per i migranti del Niger sostenuti dall'UE, che contano un totale di 1 500 posti</li> <li>— Nell'ambito del sostegno degli Stati membri, fornitura di attrezzature fondamentali per assistere le autorità nigerine</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Creazione di un apposito ufficio per rafforzare la capacità di analisi dei rischi a livello nazionale, la cooperazione regionale e lo scambio di informazioni</li> <li>— Impegno continuo attraverso il "Cadre de Concertation" e con visite ad alto livello</li> <li>— Piena capacità operativa dell'antenna di Agadez e più intensa cooperazione PSDC</li> <li>— Distacco del funzionario di collegamento europeo per la migrazione</li> <li>— Concentrazione del sostegno dell'UE sull'agenzia di contrasto della tratta di esseri umani.</li> <li>— Sostegno alle comunità e alle persone implicate nelle attività di traffico di migranti e tratta degli esseri umani, fornendo mezzi di sussistenza alternativi</li> <li>— Sostegno all'attuazione del piano d'azione contro il traffico di migranti nella regione di Agadez</li> <li>— Assistenza finanziaria rafforzata per il reinserimento dei migranti rimpatriati e per le comunità di accoglienza</li> <li>— Prosecuzione dell'erogazione di formazione e della fornitura di attrezzature</li> </ul>

### ALLEGATO 3 — *PROGRESSI NEI PAESI PRIORITARI*

<b>Nigeria</b>	
<b>Interventi e progressi giugno-ottobre 2016</b>	<b>Prossime tappe</b>
<p><i>Impegno ad alto livello</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Visita del Ministro degli Affari esteri italiano (agosto)</li> <li>— Riunioni bilaterali in concomitanza dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite: vari Stati membri dell'UE (settembre)</li> <li>— Visita del Ministro degli Affari esteri tedesco (ottobre)</li> </ul> <p><i>Principali progressi compiuti dalle autorità nigeriane</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Nomina dei referenti in settori quali la riammissione e il traffico di persone</li> <li>— Lavori per promuovere le migliori pratiche nelle operazioni di rimpatrio congiunte</li> <li>— Partecipazione nigeriana all'evento della guardia di frontiera e costiera europea dedicato ai rimpatri</li> <li>— Missioni d'identificazione negli Stati membri in programma per novembre</li> </ul> <p><i>Sostegno dell'UE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Tramite il Fondo fiduciario dell'UE per l'Africa l'UE ha mobilitato progetti vertenti su specifiche problematiche di gestione della migrazione e sulle cause profonde della migrazione irregolare. È in preparazione un progetto che contribuirà a una migliore gestione della migrazione e a facilitare il rimpatrio e il reinserimento sostenibile.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Progressi nei negoziati sull'accordo di riammissione ai fini di una conclusione in tempi rapidi</li> <li>— Ulteriore miglioramento della cooperazione operativa in materia di rimpatrio e riammissione, anche attraverso missioni d'identificazione</li> <li>— Potenziamento delle attività di contrasto della tratta e del traffico di esseri umani</li> <li>— Maggiori iniziative di cooperazione tra imprese anche al fine di affrontare le cause profonde della migrazione</li> <li>— Distacco del funzionario di collegamento europeo per la migrazione</li> <li>— Lancio di una piattaforma UE di cooperazione sul traffico di migranti</li> <li>— Sfruttamento delle occasioni offerte dai canali di migrazione legali, delle possibilità offerte da Erasmus e delle altre politiche e strumenti</li> </ul>

**ALLEGATO 3 — PROGRESSI NEI PAESI PRIORITARI**

<b>Senegal</b>	
<b>Interventi e progressi giugno-ottobre 2016</b>	<b>Prossime tappe</b>
<p><i>Impegno ad alto livello</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Visita dal Commissario Avramopoulos (luglio)</li> <li>— Visita del Ministro della Cooperazione economica e dello sviluppo della Germania (agosto)</li> <li>— Riunioni bilaterali in concomitanza dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite: vari Stati membri dell'UE (settembre)</li> <li>— Visita del Ministro dell'Interno francese (ottobre)</li> </ul> <p><i>Principali progressi compiuti dalle autorità senegalesi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— I negoziati tra la guardia di frontiera e costiera europea e le autorità senegalesi sul miglioramento delle modalità operative per i rimpatri procedono a buon ritmo</li> <li>— Il Senegal ha accettato di ospitare a Dakar una conferenza internazionale sulla migrazione in ottobre e il terzo Forum internazionale sulla pace e la sicurezza in Africa a dicembre</li> </ul> <p><i>Sostegno dell'UE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Nell'ambito del Fondo fiduciario dell'UE per l'Africa sono stati adottati progetti per la creazione di posti di lavoro per i giovani</li> <li>— Il Senegal è beneficiario di un progetto regionale di sostegno ai servizi di contrasto</li> <li>— Sono in fase di preparazione progetti finalizzati a migliorare la gestione della migrazione e agevolare i rimpatri, sostenere il consolidamento dei registri di stato civile e creare opportunità economiche e occupazionali nelle regioni con potenziale migratorio elevato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Prosecuzione delle attività di cooperazione operativa nelle linee già concordate</li> <li>— Condotta delle previste missioni d'identificazione negli Stati membri</li> <li>— Cooperazione sui documenti di viaggio</li> <li>— Potenziamento delle possibilità di cooperazione bilaterale nel quadro dell'UE</li> <li>— Distacco del funzionario di collegamento europeo per la migrazione</li> <li>— Sostegno all'ulteriore rafforzamento dei registri di stato civile e delle tecniche biometriche</li> <li>— Conclusione della definizione delle modalità operative con la guardia di frontiera e costiera europea</li> <li>— Sfruttamento delle occasioni offerte dai canali di migrazione legali, delle possibilità offerte da Erasmus e delle altre politiche e strumenti</li> </ul>

**ALLEGATO 3 — PROGRESSI NEI PAESI PRIORITARI**

<b>Mali</b>	
<b>Interventi e progressi giugno-ottobre 2016</b>	<b>Prossime tappe</b>
<p><i>Impegno ad alto livello</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Incontro fra l'AR/VP Mogherini e il Ministro degli Affari esteri alla riunione ministeriale UE-G5 (giugno)</li> <li>— Missione di alti funzionari (uffici del Servizio europeo per l'azione esterna/Commissione, Paesi Bassi, Germania) (luglio)</li> <li>— Visita del Primo ministro estone (settembre)</li> <li>— Riunioni bilaterali in concomitanza dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite: vari Stati membri dell'UE, AR/VP Mogherini e Commissario Avramopoulos (settembre)</li> <li>— Visita dal Commissario Mimica (settembre)</li> <li>— Visita della Cancelliera tedesca (ottobre)</li> </ul> <p><i>Principali progressi compiuti dalle autorità maliane</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Il Mali ha nominato un referente per la migrazione che opererà come sportello unico</li> <li>— Sono in via di finalizzazione le procedure operative standard che permetteranno di migliorare la cooperazione e accelerare le procedure di identificazione e di rimpatrio</li> </ul> <p><i>Sostegno dell'UE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Nell'ambito del Fondo fiduciario dell'UE per l'Africa sono stati già approvati sei progetti, fra cui in materia di gestione delle frontiere</li> <li>— Altri progetti sono in fase di preparazione al fine di migliorare la gestione della migrazione e agevolare il rimpatrio e il reinserimento sostenibile, sostenere il consolidamento dei registri di stato civile e creare opportunità economiche e occupazionali nelle regioni con potenziale migratorio elevato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Prosecuzione delle attività di cooperazione operativa nelle linee già concordate</li> <li>— Finalizzazione dell'accordo sulle procedure operative standard e avvio della relativa attuazione</li> <li>— Condotta delle previste missioni d'identificazione negli Stati membri</li> <li>— Maggiore implicazione delle agenzie dell'UE sul campo (guardia di frontiera e costiera europea e Europol)</li> <li>— Distacco del funzionario di collegamento europeo per la migrazione</li> <li>— Sfruttamento delle occasioni offerte dai canali di migrazione legali, delle possibilità offerte da Erasmus e delle altre politiche e strumenti</li> </ul>

### ALLEGATO 3 — *PROGRESSI NEI PAESI PRIORITARI*

<b>Etiopia</b>	
<b>Interventi e progressi giugno-ottobre 2016</b>	<b>Prossime tappe</b>
<p><i>Impegno ad alto livello</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Incontro del Presidente dell'Etiopia con vari membri del Collegio, Presidente Juncker compreso, per la firma dell'impegno strategico/dialogo ad alto livello sulla migrazione (giugno)</li> <li>— Riunioni bilaterali in concomitanza dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite: vari Stati membri dell'UE e AR/VP con Presidente dell'Etiopia (settembre)</li> <li>— Visita del Ministro degli Affari esteri slovacco (ottobre)</li> <li>— Visita della Cancelliera tedesca (ottobre)</li> </ul> <p><i>Principali progressi compiuti dalle autorità etiopi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Nomina di un referente incaricato della cooperazione con gli Stati membri ai fini dell'identificazione e del rimpatrio</li> <li>— Completamento dell'identificazione nella maggior parte dei casi di rimpatrio sottoposti al governo etiopio</li> <li>— L'Etiopia sta compiendo, con il sostegno dell'UE, progressi nell'offrire ai profughi fonti di sostentamento, in particolare dopo aver annunciato, a settembre 2016, che avrebbe riservato loro 30 000 posti di lavoro in due parchi industriali di prossima realizzazione (su un obiettivo totale di 100 000 posti di lavoro)</li> </ul> <p><i>Sostegno dell'UE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Il Fondo fiduciario dell'UE per l'Africa ha approvato vari progetti, che sono venuti ad aggiungersi ai programmi regionali</li> <li>— Sono in preparazione progetti sulle tecniche biometriche e sul reinserimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Conclusione della procedura per i casi di rimpatrio in sospenso</li> <li>— Predisposizione di una procedura concordata per decidere e attuare i rimpatri</li> <li>— Potenziamento dell'assistenza per i progetti intesi a migliorare i mezzi di sostentamento e le possibilità di lavoro per i profughi</li> <li>— Aumento dell'assistenza per il potenziamento dei registri di stato civile e dei documenti d'identità</li> <li>— Distacco del funzionario di collegamento europeo per la migrazione</li> <li>— Sfruttamento delle occasioni offerte dai canali di migrazione legali, delle possibilità offerte da Erasmus e delle altre politiche e strumenti</li> </ul>